



### Tribunali all'attacco Stop al campionato argentino Batistuta cercato dal fisco

La serie A di calcio argentina è stata sospesa a tempo indeterminato dal giudice Victor Perrota di Buenos Aires «perché non ci sono sufficienti misure di sicurezza per garantire l'incolumità di tifosi e calciatori». A 2 giornate dal termine il Vélez Sarsfield è al comando del torneo fermato dopo gli incidenti dell'ultimo week-end. Il presidente della Federacalcio, Julio Grondona, ha annunciato appello. Guai anche per Gabriel Batistuta a Buenos Aires con la nazionale: è stato riaperto il dossier del trasferimento dal Boca Juniors alla Fiorentina dove si ipotizza un'evasione da parte del calciatore di oltre 200 milioni di lire ai danni del fisco argentino.

### Champions League Tutto ok, Juve-Real si gioca ad Amsterdam

I charter dei tifosi atterreranno regolarmente, lo sciopero dei trasporti è stato rinviato di 5 giorni e la finale di Champions League tra Juventus e Real Madrid avrà luogo come previsto nello stadio Arena di Amsterdam. Merito soprattutto del ministro dei trasporti olandese, signora Annemarie Jorritsma, grande appassionata di calcio che ha risolto la questione degli «slot» di atterraggio e decollo all'aeroporto di Schiphol. Sono 90 i voli speciali in arrivo in Olanda per la finale del 20 maggio. Ieri intanto al Comune si è presentato Gianni Agnelli per fare gli auguri per la finale di Coppa dei Campioni ai giocatori.



**L'Unità  
lo Sport**

FRANCIA '98

## Mondiali Allarme terrorismo islamico

PARIGI. Un ordigno esplosivo trovato davanti alla sede di «France Telecom», una bomba piccola ma che ricordava da vicino gli ordigni del terrore islamico del '95, composta da una bombola di gas piena di polvere da sparo e chiodi. Secondo gli inquirenti, ci sono buone probabilità che si tratti della «prima allerta terroristica seria» in vista dei mondiali di calcio Francia '98. Se la bomba fosse esplosa avrebbe drammaticamente ricordato a tutti i francesi che fra un mese cominceranno i mondiali di calcio, «vetrina» ideale - come spesso accade per i grandi eventi planetari - per il terrorismo di qualsiasi origine. Secondo alcune fonti più allarmistiche, la bomba disinnescata da un robot teleguidato dagli artificieri del laboratorio centrale della prefettura di polizia è soltanto la premessa di quanto, e di ben più grave, si prepara per Francia '98. Negli ultimi giorni, il piano «Vigipirate» nato proprio contro il terrorismo di matrice integralista islamica di quell'estate, è stato rafforzato, soprattutto nei punti «caldi», aeroporti, stazioni ferroviarie, metropolitane. A marzo, a Bruxelles, è stato scoperto un covo di terroristi vicini al Gia, il Gruppo islamico armato ritenuto responsabile dell'estate terroristica del '95. Fra le persone arrestate, Farid Melouk, ricercato proprio per quegli attentati. Nel covo, furono ritrovati ritagli di giornale relativi alla preparazione dei mondiali di calcio in Francia. Per questo si sospetta che i mondiali di calcio in Francia siano nel mirino dei fondamentalisti algerini. Il sospetto ha preso ulteriormente forma a Londra dopo che ieri la polizia britannica ha arrestato otto cittadini algerini nel corso di un'azione anti-terroristica su cui non sono stati forniti dettagli. Di sicuro si sa soltanto che Scotland Yard ha proceduto agli arresti in collaborazione con le polizie di Francia e Belgio. A quanto è trapelato Scotland Yard pensa di aver sgominato una cellula-chiave del «Gruppo islamico armato» (Gia) che a detta del tabloid Mirror si preparava «a bombardare la coppa del mondo di calcio».

Finale europea agli inglesi del Chelsea di Vialli, Stoccarda battuto di misura (1-0)

# È Zola il re di Coppe «E ora c'è l'azzurro»

STOCOLMA. Non ci voleva stare, Gianfranco Zola, si era seduto in panchina dopo un ultimo test al mattino che lo ha convinto, ma voleva giocare. Per vincere e dimostrare all'Italia che anche da lì ci si può guadagnare la maglia azzurra. E così è stato. È entrato nel secondo tempo, un lampo, e ha fatto sua la rete avversaria, la partita e, forse, la convocazione del gelido Maldini. È quasi tutta lì la partita del Chelsea contro i tedeschi dello Stoccarda, un match durissimo anche per il titolare di 90' Gianluca Vialli, spesso in difficoltà alle prese coi fucili e grintosi germanici. L'Italia all'estero quindi, ma che sogna l'azzurro e con questo si ricarica per vincere. Ci ha pensato Zola ad arrivare lì dove non ce l'hanno fatta Vialli e Di Matteo. Ci ha pensato lui, l'ex numero 10 del Parma a fare di Vialli il primo allenatore-giocatore italiano a vincere una coppa europea.

Festa grande, festa azzurra, aspettando la «chiamata» e raffreddando i calori dei tifosi inglesi. Dieci tifosi del Chelsea hanno trascorso la notte in cella dopo essere stati fermati ieri sera dalla polizia di Stoccolma per ubriachezza. «Erano troppo ubriachi per essere rimandati a casa da soli - ha detto una portavoce della polizia - abbiamo preferito tenerli in custodia fino a quando non sono tornati più sobri». Martedì a Stoccolma sono cominciati ad arrivare i primi dei circa 17 mila tifosi (13 mila inglesi e 4 mila tedeschi). La polizia svedese, aiutata da ufficiali di quella britannica, sta controllando porti e aeroporti per segnalare possibili presenze di hooligans pericolosi. Il Chelsea prepara il futuro. Con Vialli. E con Casiraghi: «Non ho ancora firmato il contratto e le due società non credo abbiano trovato l'accordo», dice il laziale. Il costo dell'operazione deve ancora essere definito (la cifra richiesta è superiore a quella offerta) ma il maggior azionista bianconocerale Cragnotti sembra disposto ad accontentare l'attaccante, affascinato dall'idea di giocare nella patria del calcio. «Ancora non sono sicuro al 100% di giocare in Inghilterra - dice Casiraghi - anche se

credo che alla fine la soluzione sarà quella». Ma perché, è stanco di fare panchina? «No, la Lazio mi ha dato tantissimo. Adesso però non credo di rientrare più negli obiettivi della società e allora è giusto che io faccia le mie scelte». E quindi quale migliore alternativa del calcio britannico, tutto agonismo, cross e difese impervite? «E poi c'è la certezza di trovare un bene prezioso: «Un amico, Gianluca Vialli, con lui ho giocato nella Juventus, è un vero amico».

**CHELSEA-STOCCARDA 1-0**  
**CHELSEA:** De Goeij, Clarke, Lebeuf, Duberry, Le Saux, Di Matteo, Poyet, Petrescu, Wise, Newton, Vialli; in panchina Zola, Hitchcock, Charvet, Flo, Morris.  
**STOCCARDA:** Wolfhart, Berthold, Yakim, T. Schneider, Haber, Soldo, Poschner, Hagner, Balakov, Bobic, Akpobire; in panchina Ziegler, Ristic, Djorevic, Raduciu, Endress, Lisztes.  
**ARBITRO:** Braschi (Ita).  
**RETE:** Zola (Chelsea) al 71'.  
**NOTE:** espulso Petrescu (Chelsea) all'85' per fallo intenzionale «da dietro».



Gianluca Vialli contrastato da Thomas Schneider. I. Waldie/Reuters

## Milan, bocche cucite a Milanello Nessuno parla su Zaccheroni Bierhoff, raggiunto l'accordo

MILANO. Non replica il Milan alla ridda di voci sul cambio della panchina nella prossima stagione. Zaccheroni? Ancelotti? Capello, è ormai certo, è sul piede di partenza e «Zac» in procinto d'arrivare: perché è bravo, perché alla società rossonera serve un vincente e un allenatore che riporti un clima di serenità e di cooperazione.

«Di Zaccheroni ho letto solo sui giornali. Fino a domenica non commento niente», ha detto ieri Adriano Galliani, al termine di una riunione in Lega calcio. Un silenzio significativo, perché quest'anno anche nelle occasioni peggiori Galliani, in Lega, aveva sempre trattato l'argomento.

Milano senza problemi. Difendendo sempre, per la verità, Capello. Ieri, invece, silenzio totale. Segno che in questo momento davvero tutto è tutto al Milan sono in discussione. Una notizia che a Galliani non ha fatto certo piacere è la presa di posizione contro di lui di alcuni consiglieri provinciali milanesi: «Non so davvero niente, anche qui non posso commentare».

Silenzio anche a Milanello, dove solo Leonardo ha parlato: «Non abbiamo alcun problema di dialogo con Capello - ha detto il brasiliano - in ogni caso lui non ha commentato con noi le notizie apparse sui giornali; per quanto riguarda Zaccheroni,

non lo conosco personalmente. So di lui quello che ho visto in campionato, nulla più. Ma tutti sappiamo che qualcosa accadrà». Cosa, nessuno lo sa dire. E il silenzio è il miglior rifugio in queste occasioni. Su fratture fra Capello e i «senatori», il brasiliano ha glissato: «Non mi pare corretto pensare a responsabilità personali. Più opportuno dire che abbiamo fallito tutti. Se Billy, Paolo o altri hanno detto le cose che sento dire adesso, non lo so; a me suona più come voler trovare ad ogni costo un capro espiatorio».

Il nuovo Milan è già all'orizzonte: ieri Bierhoff ha raggiunto l'accordo con la società rossonera. Lo ha confermato il procuratore del giocatore, Claudio Pasqualin, spiegando che sono state appianate le ultime divergenze. «C'era una differenza di 4 miliardi fra la richiesta dell'Udinese e l'offerta del Milan - ha spiegato Pasqualin - sulla quale le due società hanno trovato un punto d'accordo».

## Stanotte via alla 71ª edizione della corsa: in gara su Lancia Cesare Salvi Riparte una leggenda lunga Mille Miglia

FRANCESCO ZUCCHINI

UNA VOLTA si sfidavano a fari spenti nella notte Varzi e Nuvolari, oggi fanno passerella sotto i riflettori Alba Parietti e Anna Falchi. E chissà da lassù Fangio, Taruffi e Villorosi nel veder partire al loro posto, da piazza Vittoria, storico cuore di Brescia, Idris, i Pooh e Renato Pozzetto. Altri tempi.

Compie 71 anni la Mille Miglia che parte stasera, naturalmente da Brescia, con biglietto per Roma di andata e ritorno. Al via ci sono 358 equipaggi, 31 nazioni, 52 marche di automobili, soprattutto Alfa Romeo, Mercedes e Ferrari rigorosamente costruite tra il 1927 e il 1957, cioè negli anni della corsa vera, quando tutto si svolgeva in una notte e mezza l'Italia stava sveglia a veder passare sotto la finestra di casa i protagonisti della corsa inventata da Renzo Castagneto. La Mille Miglia, la celebre Mille Miglia, si svolge regolarmente fino al 1939, fu interrotta per la guerra, riprese nel '47, chiuse i battenti definitivamente nel 1957 in seguito al tragico inci-

dente avvenuto a Guidizzolo, nel mantovano, in cui perirono 11 spettatori travolti dall'auto impazzita del pilota ferrarese Alfonso De Portago.

Oggi la corsa si consuma in tre giornate anziché in una sola; la gara di velocità ha lasciato spazio ad una più mite kermesse di regolarità: è stato soltanto così che, nel '77, la Mille Miglia ha potuto tornare in vita e mantenersi longeva alle soglie del 2000. Si parte stasera dalla mitica pedana del Rebuffone per la prima tappa con arrivo a Brescia; si riprende domattina per Roma; l'ultimo atto sabato con la Roma-Brescia, che non dovrebbe avere l'esito scontato dell'omonima partita di calcio.

In tutto 1600 km lungo un itinerario rigorosamente d'epoca che vieta autostrade e superstrade e attraverserà Ostiglia, Ravenna, Urbino, Rieti, Viterbo, Radicofani, Siena, Firenze, Bologna, Modena e Mantova, quest'ultima in omaggio all'uomo che della gara fu il grande

protagonista, Tazio Nuvolari. Ma in particolare la Mille Miglia '98 attraverserà Assisi e centri colpiti dal terremoto per dare, almeno nelle intenzioni degli organizzatori, un'impronta di solidarietà attraverso la manifestazione.

E adesso un occhio alle auto e ai piloti. Fra le prime dominano le Alfa Romeo (ce ne sono 47 al via), le Mercedes (44), le Ferrari (38), le Maserati (25), le Fiat (23), le Lancia e le Bugatti (18). Ci sono pezzi rarissimi (il museo Bmw ha inviato alcuni esemplari assai pregiati), il valore complessivo delle auto in gara supera di gran lunga i 200 miliardi. Da tener d'occhio in particolare la numero 1, la OM 665 S che darà il via alle partenze, vincitrice della prima edizione nel '27; la numero 25, una rarissima Alfa Romeo 6C 1500 SS del 1928; la numero 38, una Mercedes 680 S Rennsport appartenuta a Sir Arthur Conan Doyle, l'autore di Sherlock Holmes; la numero 131, l'Alfa Romeo 8C 2900 A che vinse la gara nel 1936; la numero 364, la

Maserati 300 S che con Perdica al volante fu prima di classe nel '56.

Fra i piloti in gara, il brasiliano Emerson Fittipaldi, due volte campione del mondo in F1 ('72 e '74), si esibirà su una Cisitalia 202 SC (numero 152); Carlos Reutemann, ex ferrarese negli anni Settanta, oggi candidato alla carica di presidente della Repubblica argentina, si esibirà su una Porsche 550 spider (numero 358); Jackie Icker, Jochen Mass, Marc Surer, Roger Penske, Nanni Galli, il leggendario Olivier Gendebien; piloti più attuali, come Pirro, Tuero, Baldi; piloti dal mondo dello spettacolo: Alba Parietti, Gaia De Larentis, Lorenza Mario, Fabio Testi, Roby Facchinetti dei Pooh, l'attore tedesco di telefilm polizieschi Teo Gartner. Anche il mondo della politica italiana non vuol perdere l'occasione: col numero 101, occhio alla Lancia Aprilia di Cesare Salvi (capogruppo Pds al Senato) e Sandro Pardini (senatore Ppi), coppia ulivista all'impossibile scia di Nuvolari.

L'Unità di Base Pds Rinascente esprime le più sentite condoglianze a Leila, Mario e parenti tutti per l'improvvisa morte del caro compagno

**NELLO PALADINI**  
Rimarrà sempre il ricordo nei compagni, in quanti lo conobbero, agli abitanti dei quartieri Musocco/Vialba, la sensibilità, l'impegno, la coerenza dell'uomo, del comunista, dell'antifascista. Tratto indelebile, costante della sua vita fu sempre l'essere a fianco e a difesa dei più deboli ed emarginati; sempre in prima fila nella Commissione interna lavoro, nella vita sociale e civile, nell'amministrazione comunale come consigliere di zona; successivamente nel sindacato pensionati e presidente amato nel Centro Anziani di via Aldini; un progetto da lui creato, sostenuto, realizzato e condotto con grande umanità, competenza e partecipazione fino a quando le forze lo hanno sostenuto. I compagni dell'Unità di Base, nel ricordare in lui la figura del compagno che fu segretario della sezione per molti anni, sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 14 maggio 1998

I partigiani della sede dell'AN.P.I., Arturo Capetini di Musocco-Vialba, addolorati dalla scomparsa del compagno

**RAFFAELLO PALADINI**

(Nello)  
sono vicini con il loro affetto alla figlia Leila, ai fratelli ed all'intera famiglia. I funerali civili partiranno da via Cognen, 9, Milano, giovedì 14 maggio alle ore 11.

Milano, 14 maggio 1998

Le compagne e i compagni Flai di Milano e della Lombardia esprimono al compagno Ferruccio Tedoldi profonde condoglianze per la scomparsa del caro

**PADRE**

Milano, 14 maggio 1998

Nell'anniversario della morte del compagno

**On. WALTER RICCARDO**  
i figli Letterio, Giorgio e Wally lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 14 maggio 1998

A trenta giorni dalla scomparsa del caro compagno

**AUGUSTO CARELLI**  
(Elio)

un gruppo di compagni e compagne che con lui hanno diviso lunghi anni di attività politica lo ricordano con affetto. Sottoscrivono Orlando Paolo e Zeffira, Giorgini Raffaele e Edera, Gobbi Tonino e Nedda, Cavatassi Nino e Maria, Lanternari Giuseppe e Lyssa, Cingolani Giuseppe e Mirka, Ferretti Emilio e Margari, Bastianelli Renato e Nuccia, Anselmi Silvio e Aldesina, Marinelli Belisario e Luisa, Faggioli Aldo e Aldemira, Maiolini Filippo, Lorenzoni Fernando, Rolanda Marconi, Scandali Dera, Maderoni Rinalda, Spadellini Adriana, Raschia Ennio, Pacetti Massimo, Bolognini Lio, Cinti Enrico, Dini Elio, Paggi Giuseppe, Ferroni Germano.

Ancona, 14 maggio 1998

**MARIO PIROLA**

semprevicino a Matilde ed autoicari. Torino, 14 maggio 1998

Nel 7° anniversario della scomparsa di

**CESARE FANCELLI**

la moglie, la figlia, la nipote e il genero lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Lastra a Signa (FI), 14 maggio 1998

**Unico 98  
Pronti, via (gratis)**

**Dal vecchio 740 a Unico 98? Niente paura per i cambiamenti nei calcoli e nei pagamenti della nuova dichiarazione dei redditi. Ecco pronti ad aiutarvi: allegati al giornale troverete il modello originale e la busta per la consegna. Giovedì 21 maggio, sempre in omaggio, una guida e un dischetto per la corretta compilazione.**

**IL SALVAGENTE**

**IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 14 MAGGIO 1998**

**L'UNITÀ VACANZE**

MILANO - Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522

**E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT**

**SOGGIORNO A CUBA**

**PARTENZA DI GRUPPO** (minimo 40 partecipanti)

**Partenza** da Milano Malpensa il 17 ottobre  
**Trasporto** con volo speciale Air Europe  
**Durata del viaggio** 9 giorni (7 notti)  
**Quota di partecipazione:** lire 1.720.000  
**Visto di ingresso** lire 29.000  
**Diritti di iscrizione:** lire 60.000  
**(Supplemento su richiesta per partenza da Roma)**

**La quota comprende:**  
volo a/r, le assistenze aeroportuali, i trasferimenti, il pernottamento in camere doppie presso il Veracub Gran Caribe (4 stelle), situato a Varadero in località Punta Blanca, la pensione completa. Le escursioni facoltative da Varadero: Cienfuegos, Trinidad, Topes de Collantes, Guamà, Santiago de Cuba, Cayo Largo, l'Avana e Morro Cabaña.

**Nota. Le iscrizioni saranno accettate entro il mese di agosto e sino all'esaurimento dei posti.**

**VIAGGIO  
IN NEPAL E TIBET**

(MINIMO 15 PARTECIPANTI)

**Partenza** da Roma il 3 e 24 giugno - 1 e 15 luglio - 5 agosto e 9 settembre  
**Trasporto** con volo di linea  
**Durata del viaggio** 15 giorni (13 notti)  
**Quote di partecipazione:**  
**giugno, luglio e settembre** lire 5.700.000  
**agosto** lire 6.660.000

L'itinerario: Italia/Karachi - Kathmandu - Zhangmu - Xegar - Shigatse - Gyantse - Lhasa - Katmandu (Kirtipur - Bhadgoan - Patan) - Karachi/Italia

**La quota comprende:** Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, il visto consolare tibetano, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5-4 e 3 stelle, i migliori disponibili nelle località minori, la pensione completa in Nepal e in Tibet, la prima colazione a Karachi, le visite guidate previste dal programma, l'assistenza delle guide locali nepalesi e della guida nazionale tibetana, un accompagnatore dall'Italia.

**L'UNITÀ VACANZE**

MILANO - Via Felice Casati, 32  
Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522

**E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT**